

Riviera Ligure o Franciacorta, metti 4 passi in giardino



Fioriture fuori dal comune, eventi a tema, ma anche semplici passeggiate per (ri)scoprire la meraviglia della fioritura. La guida pratica di stagione

di ISA GRASSANO

Lo leggo dopo

28 marzo 2017

53



«Visitare, stare, passeggiare in un giardino - bello - è una delle più gradevoli sensazioni "artistiche" che si possano provare». E se lo dice Paolo Pejrone (nel suo libro "In giardino non si è mai soli") uno dei più grandi architetti paesaggisti, come dubitarne? L'Italia è ricca di distese verdeggianti di fiori e piante, parchi meravigliosi, orti botanici, dove perdersi in piacevoli camminate, risvegliare i sensi, inebriarsi con i profumi, godere dei dolci tepori della stagione e rigenerarsi per una primavera vitaminica. Non mancano gli eventi a tema e "gli scrigni privati" che si aprono in occasioni speciali.

Tutte le sfumature di viola, rosa, bianco e blu dei glicini, il fascino vittoriano senza tempo e la vista mozzafiato sul mare: uno scenario di incredibile bellezza si presenta allo sguardo visitando i [Giardini di Villa della Pergola](#) ad Alassio. Con i suoi 22.000 mq il parco è uno dei gioielli della Riviera ligure da scoprire tutti i weekend (fino alla fine di ottobre con le visite guidate su prenotazione). Ben ventotto le varietà di glicine che a maggio lasciano il posto alla fioritura degli agapanti, i fiori dell'amore: quattrocento varietà, una collezione unica in Europa. A ogni fioritura è associata "Una domenica in giardino", una serie di laboratori per adulti, bambini e famiglie realizzati su un progetto di Nadia Nicoletti, esperta di didattica orticola. Tra questi "Le palme, il fascino della Riviera" (il 14 maggio).

Si ha l'impressione di essere in Olanda, all'interno di [Villa Pisani Bolognesi Scalabrin](#) a Vescovana, in provincia di Padova e a pochi chilometri di distanza da Rovigo. Un'esplosione di oltre sessantamila tulipani nelle più differenti tonalità che appagano i cinque sensi (visibile fino al 25 aprile) mescolati tra loro con grazia e garbo, seguendo lo schema impressionista del design paesaggistico olandese di tendenza. E riaffiorerà Evelina Van Millingen Pisani che, sul finire dell'Ottocento, aveva rinnovato il prato circondato dagli alberi del parco antico: amava molto i tulipani, forse anche perché originari della Turchia dove lei era nata, e poi trasformati in fiori da giardino in Olanda, da dove proveniva la famiglia paterna.



Raccogliendo l'eredità di un amore appassionato per il giardino, per le sue mille e le sue sollecitazioni sensoriali, l'attuale proprietaria Mariella Bolognesi Scalabrin ha chiesto alla paesaggista olandese Jacqueline van der Kloet d'integrare un mare di tulipani nel prato di quasi un ettaro e mezzo, che nello stesso periodo di fioritura dei bulbi primaverili si copre di fiorellini spontanei blu, gialli, bianchi, rosa. Il tutto in una convivenza armoniosa e un effetto scenografico che incanta. Per aggiungere magia all'incanto, ogni domenica, sempre fino a fine aprile, si svolgerà il "Festival primaverile dei sensi". I giorni di Pasqua e Pasquetta, 16 e 17 aprile, saranno dedicati al gusto, mentre il senso dell'udito farà da filo conduttore nel week end tra il 23 e il 25 aprile per interpretare le sinfonie di primavera.

Straordinarie fioriture di tulipani anche per la XVIII edizione della manifestazione Messer Tulipano nel **Castello di Pralormo**: una distesa di oltre 90 mila fiori, tra cui quelli rosa e antico e neri, nel parco storico del castello, progettato nel XIX secolo dall'architetto di corte Xavier Kurten, artefice dei più importanti giardini delle residenze sabaude. Ogni settimana sono previsti anche degustazioni, conversazioni, laboratori, animazioni. Ed è l'occasione anche per visitare il castello, tuttora dimora abituale dei conti di Pralormo, per scoprire la vita quotidiana e i retroscena di un pranzo in una dimora sabauda. Ci sono anche le cantine, le ampie cucine, i saloni aulici, lo studio del Ministro, il salotto della musica.

Da non perdere anche l'itinerario botanico di **Salsomaggiore Terme** che si snoda nell'area verde e lungo l'anello del centralissimo Parco Mazzini. È chiamato "Gli alberi della Regina" in onore di Margherita di Savoia, che era ospite assidua di uno degli stabilimenti storici di Salsomaggiore, il Grand Hôtel des Thermes, e a cui venne intitolato il nuovo parco, creato dal paesaggista Giuseppe Roda nei primi anni del Novecento. Il punto di partenza? La Sequoia gigante piantata oltre un secolo fa, e precisamente nel 1913. Si gira tra numerosi alberi secolari, un laghetto con statue e giochi d'acqua e un chiosco orientaleggiante, con una pagoda contornata di tassi e lecci. Per non perdere nulla della bellezza di questo storico parco urbano si può ritirare la mappa dell'itinerario "Gli alberi della Regina" presso l'lat di Salsomaggiore Terme (Galleria Warowland, piazzale Berzieri).

Bologna, circondata da rigogliosi e dolci colli, è ricca di verdi angoli segreti da scoprire. **Diverdeinverde** - Giardini aperti **della città e della collina**, dal 19 maggio al 21 maggio porta i profumi in città, spalancando le porte e i cancelli di giardini nascosti del centro storico cittadino e i parchi della pedecollina e della vicina pianura. Cinquanta scrigni verdi privati si aprono eccezionalmente. Per non lasciarsi sfuggire quest'evento, **Bologna Welcome** ha creato un'offerta turistica che permette, grazie ad un'apposita tessera, di accedere a tutti i luoghi della manifestazione. Nel costo di 49 euro è, inoltre, compreso pernottamento e prima colazione in hotel (tariffa in camera doppia - min. 2 persone).

Non è da meno la vicina Ferrara che apre le sue eleganti corti rinascimentali, gli orti medievali nascosti da alti muri di cinta e le piccole oasi fiorite di tranquillità e pace domestica. Quando? Sabato 13 e domenica 14 maggio con **Interno Verde**, manifestazione voluta dall'associazione Itturco, per scoprire dietro il rosso dei tipici mattoni ferraresi un'anima verde tanto ricca quanto capillarmente diffusa. Quaranta le isole segrete ricche di suggestioni e ricordi, attraverso le quali è possibile leggere la storia, i cambiamenti e i vissuti della città estense. In cartellone anche concerti, proiezioni, letture ad alta voce, laboratori per bambini, performance teatrali, mostre di illustrazione e di fotografia.

Presso il Borgo Medievale a Bornato (Brescia), tra palazzi e cascate si tiene la rassegna botanica **Franciacorta in Fiore**, dal 19 al 21 maggio. Un'importante mostra mercato di fiori e piante rare: dimostrazioni e lezioni di giardinaggio e di composizione floreale. È prevista pure una rassegna di incontri con gli Autori del settore "en plein air".



Ferrara

[Condividi](#)

Si estende su cinque ettari il **Giardino della Kolymbethra** affidato al Fai, nel cuore della Valle dei Templi di Agrigento e ci si inebria, soprattutto tra aprile e maggio, dall'intensa fragranza della zagara in piena fioritura, ma anche dagli effluvi della macchia mediterranea, come il mirto, il lentisco, il terebinto, la fillirea, l'euforbia e la ginestra. Nel terreno pianeggiante del fondovalle, al di là del piccolo fiume bordato da canne lungo il quale crescono salici e pioppi bianchi, si estende l'agrumeto che con limoni, mandarini e aranci di antiche varietà, viene irrigato secondo le tecniche della tradizione araba (tra gli alberi potrete vedere gli antichissimi Acquedotti Feaci del v secolo a.C.). Dove l'acqua non arriva, nascono gelsi, carrubi, fichi d'india, mandorli e giganteschi olivi "saraceni". Qua e là ci sono panchine, ideali per una pausa di meditazione.

Infine, sconfinando nel principato di **Monaco** ci si trova di fronte a numerosi musei vegetali a cielo aperto e a ingresso libero. Per gli appassionati di rose, c'è il Roseto della Principessa Grace, in Avenue de Papalins, di 4 ettari. Lo sguardo sarà attratto da oltre trecento varietà del fiore più amato dall'indimenticata principessa, ognuna delle quali è dedicata a una celebrità e a un componente della famiglia reale. Spostandosi in Avenue Princesse Grace ci si immerge nelle atmosfere del Sol Levante. Di ponticello in ponticello ci si immerge tra i bonsai, in mezzo a laghetti traboccanti di carpe koi e templi. C'è anche un giardino esotico con cactus, fichi d'india e "cuscini della suocera".

Qualunque sia la vostra scelta vi sentirete, per qualche ora, felici. Del resto lo diceva anche Bertrand Russell: «ho fatto una strana scoperta. Ogni volta che parlo con un sapiente sono sicuro che la felicità non è possibile. Eppure, quando parlo con il mio giardiniere, io sono convinto del contrario».